

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2063

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**TREMELLONI, BENNANI, SARAGAT, MATTEOTTI GIAN CARLO,
ROSSI PAOLO, MONDOLFO, VIGORELLI, FIETTA, CORNIA, ZAGARI,
ZANFAGNINI, GIAVI, SALERNO, BIANCHI BIANCA, CALOSSO**

Annunziata il 3 luglio 1951

Per una relazione annua al Parlamento
sull'occupazione e la disoccupazione

ONOREVOLI COLLEGHI! — Mentre appare notevolmente migliorata, negli ultimi anni, e in particolare dopo la presentazione della relazione economica generale, la conoscenza dei principali fenomeni che interessano direttamente l'esame della vita economica della Nazione — anche se sia sempre utile invocarne un successivo e continuo perfezionamento — non altrettanto si può dire per quanto riflette i fenomeni che interessano il lavoro umano.

Le notizie a disposizione del Paese, in questo campo, sono spesso imprecise, saltuarie, e comunque assolutamente inadeguate all'importanza che si annette ormai, in ogni Paese moderno, alla conoscenza di tutti gli aspetti dell'attività della popolazione. Le Camere, a varie riprese e in varie occasioni, hanno sottolineato l'urgente esigenza di disporre di una maggiore informazione, di più tempestivi e frequenti e sistematici esami. Al legislatore occorre, quale premessa indispensabile di un'azione normativa consapevole e solidamente fondata, una regolare conoscenza di questi dati, mettendoli costantemente a raffronto con le risorse del Paese e con le sue capacità reddituali.

2. — Tali sono le principali ragioni per le quali si sottopone al Parlamento una proposta di legge che fissi legislativamente — come già

si fece per la relazione economica generale — l'obbligo di una relazione annua sulle condizioni e sulle prospettive del mercato del lavoro in Italia. Tale rapporto, di cui l'articolo unico della proposta legge determina i limiti e i modi, dovrà riferirsi all'anno solare, ed essere presentato contemporaneamente al bilancio preventivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Esso potrà in tal modo essere un utile complemento di documentazione per la discussione del bilancio da parte del Parlamento.

3. — Pur lasciando al Governo ogni facoltà relativa allo schema che dovrà assumere la relazione sul lavoro, si ritiene utile, a titolo esemplificativo, di indicare i principali ordini di dati che dovrebbe contenere. Anzitutto, i principali dati riflettenti lo sviluppo demografico del Paese, e le tendenze riscontrate, con stime (negli anni non coincidenti col censimento demografico) della popolazione potenzialmente attiva, delle forze del lavoro utilizzate e di quelle non utilizzate nell'apparato produttivo del Paese. In particolare sarà opportuno un ampio esame, anche per ripartizioni geografiche e professionali, dell'occupazione e della disoccupazione, e dei mutamenti avvenuti durante gli ultimi dodici mesi. Un'organica presentazione delle notizie che riflettono l'andamento del mercato

DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

del lavoro, raffrontata con dati storici e con le possibili indicazioni prospettive, dovrà anche fornire elementi sui conflitti di lavoro, sull'emigrazione, sull'urbanesimo e sulle altre forme di migrazione interna, sulle caratteristiche di mobilità interspaziale e interprofessionale della mano d'opera. Dovranno, ad avviso dei proponenti, seguire esami sulla dimensione e sulla composizione delle nuove leve di lavoro, sull'azione attuata per l'orientamento e l'insegnamento professionale, anche in relazione agli indirizzi produttivi del Paese. Opportunamente la relazione sarà completata con un riassunto dei provvedimenti legislativi e amministrativi presi durante l'annata, e con un bilancio completo delle attività previdenziali e assistenziali del Paese.

4. — Il testo della proposta di legge, però, volutamente non indica un preciso sommario della relazione: sarà senza dubbio cura del Governo di conferirle gradualmente maggior completezza e di arricchirla di più vaste e documentate analisi e di tutte quelle valutazioni d'ordine economico e sociale che giovino a raffrontare costantemente bisogni ed aspirazioni del Paese con le concrete possibilità. E tutto ciò avendo riguardo alle crescenti esigenze conoscitive dei principali aspetti della nostra vita sociale, fondamento ineliminabile di una moderna attività legislativa, particolarmente in un Paese in cui il tema dei rapporti tra popolazione e reddito assume una importanza preminente e afferma problemi inderogabili.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Ogni anno il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale presenta al Parlamento, contemporaneamente al bilancio preventivo per l'esercizio successivo, una relazione generale sull'andamento della domanda e dell'offerta di lavoro in Italia, con particolare riguardo ai fenomeni della mobilità dell'occupazione, alla disoccupazione e all'emigrazione. La relazione conterrà anche un esame completo delle attività previdenziali e assistenziali del Paese: Oltre ad informare sull'andamento del mercato del lavoro negli ultimi dodici mesi, la relazione presenterà infine sommarie prospettive per l'annata successiva.